

XLV Incontro di Studiosi dell'Antichità Cristiana AUGUSTINIANUM 11-13 maggio 2017

Cari amici,

ci è gradito anzitutto inviare un cordiale ringraziamento a tutti i partecipanti al *XLIV Incontro di Studiosi dell'Antichità Cristiana* a nome dell'*Augustinianum* e del Comitato organizzativo (J.A. Cabrera Montero, G. Caruso, F. Cocchini, A. Di Bernardino, V. Grossi, M. Marin, P. Mattei, A. Nazzaro, L. Perrone, S. Pricoco, E. Prinziavalli); quanto al prossimo Incontro, vi annunciamo che

si terrà nei giorni **11, 12 e 13 maggio 2017** e verterà sul tema:

Il bambino nelle fonti cristiane (secc. I-V)

Negli ultimi decenni la ricerca storica ha conosciuto, com'è noto, un ampliamento dei propri campi d'indagine usando nuovi strumenti di indagine, in particolare con l'affermazione dei "Cultural Studies". Essa ha investito anche l'ambito della vita privata, dei cambiamenti sociali e relazionali, dell'affermazione di nuovi valori, della diversa percezione del tempo e dello spazio, dei sentimenti pubblici e privati, della famiglia, della parentela, ecc. – secondo una prospettiva di antropologia diacronica. I risultati di questa indagine valgono a dare migliore percezione della distanza, valoriale e semantica, che separa il mondo antico dalla contemporaneità.

Quale fu il ruolo dei cristiani in queste dinamiche di trasformazione? La storiografia attuale studia le fonti cristiane in stretta continuità e coerenza con quelle contemporanee, al punto di affermare talvolta che in materia di morale matrimoniale e familiare la nuova religione non ha apportato elementi essenziali di novità. Inserendosi in questo filone di ricerca, tenendo conto di eventuali continuità e cesure, l'incontro si propone di indagare il posto riconosciuto ai bambini, esplorando la percezione intellettuale ed esistenziale dell'infanzia, più o meno formalizzata, nella riflessione cristiana dei primi secoli (I-V).

I contributi potranno affrontare diversi ambiti di ricerca: gli aspetti esegetici (l'interpretazione patristica delle affermazioni scritturistiche sui bambini) e agiografici (i fanciulli martiri); inoltre si potrà volgere l'attenzione alla storia delle interazioni familiari: maternità e paternità, ma anche i sentimenti che i bambini provavano o che ci si aspettava che provassero. In questa prospettiva sarà opportuno interrogare anche le rappresentazioni dell'arte o le influenze esercitate dalle diverse scuole filosofiche, senza tralasciare la storia del diritto (evoluzione del concetto di *patria potestas*, nella legge e nei costumi, con il problema connesso dell'abbandono dei bambini) e delle istituzioni (ospedali, orfanotrofi).

Tutti coloro che desiderano partecipare all'Incontro 2017 con una comunicazione (15 minuti) o con una relazione (25 minuti) sono pregati di inviare il titolo insieme con una breve sintesi dell'intervento ed il proprio *curriculum* sintetico entro il **30 novembre 2016** esclusivamente al seguente indirizzo:

Segreteria Incontri *Augustinianum*, Via Paolo VI, 25 – 00193 Roma / Italia - Fax +39.06.68006298; e-mail: incontri@patristicum.org

Il Comitato scientifico si riunirà agli inizi del mese di gennaio 2017 e valuterà le proposte giunte, comunicando subito dopo gli esiti della valutazione.

Il Comitato organizzativo del
XLV Incontro di Studiosi dell'Antichità Cristiana 2017

p.s.: La data di consegna dei contributi per la stampa degli atti è fissata al 1 settembre 2017. Oltre tale data, per alcun motivo, saranno concesse dilazioni ed i testi pervenuti oltre il termine saranno automaticamente scartati. Tutti i testi pervenuti – che, pena l'esclusione dalla pubblicazione, non potranno superare le 25.000 battute spazi inclusi per le comunicazioni e le 50.000 battute spazi inclusi per le relazioni – saranno sottoposti ad un duplice processo di blind peer review il cui giudizio, che sarà reso noto a ciascun autore in forma riservata, sarà inappellabile. Le complesse operazioni di revisione paritaria, oltre a non garantire la pubblicazione dei testi che saranno inviati, potrebbero dilatare i tempi di pubblicazione degli atti, la cui uscita dunque non è più assicurata, come usualmente è accaduto sino ad oggi, entro il convegno di studi dell'anno successivo.